

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione n. 18 del 27 marzo 2003, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e la Relazione Previsionale e Programmatica, esecutiva;

- la deliberazione n. 19 del 27 marzo 2003 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Pluriennale per il triennio 2003-2005, esecutiva;

Richiamato l'atto della Giunta Comunale n. 85 del 3.7.2003, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale si approva il Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) e si assegnano le risorse ai diversi settori dell'Ente per l'esercizio 2003;

Vista la domanda con la quale la Sig.ra Rosella Marini, dipendente di ruolo del Comune di Cattolica con il profilo di "Esecutore Tecnico/cuoco" cat. B1, ha chiesto, con domanda del 21.04.2000, presentata in data 26.04.2000 prot. n. 5194 del 04.12.1999, il riconoscimento della causa di servizio in relazione all'evento "Distacco parcellare cavità glenoidea destra", accaduto il 20.12.1999, e contestualmente richiede, in relazione agli esiti dell'evento, la liquidazione dell'equo indennizzo;

Dato atto che la domanda di riconoscimento della causa di servizio e di liquidazione dell'equo indennizzo è stata proposta nei termini, ai sensi del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 349;

Visto il proprio precedente atto n. 192 del 29.03.2002, con cui, conformemente al parere espresso dalla C.M.O. competente nel verbale n. 590 dell'02.04.2001, viene riconosciuta la dipendenza da causa di servizio della infermità "Distacco parcellare cavità glenoidea destra e lussazione sterno-claveare post traumatica " e si recepisce che, ai fini dell'equo indennizzo, la lesione che ne è derivata di "Lieve limitazione funzionale spalla dx" è ascrivibile alla Tabella B, di cui alla Tabella 1 allegata al D.P.R. 686/1957 approvata con la legge 23.12.1996, n. 662, nella misura massima;

Precisato che la dipendente Sig.ra Marini risulta titolare di rendita vitalizia concessa dall'I.N.A.I.L. in data 16.01.2001 in relazione alla menomazione contratta a seguito dell'infortunio di cui alla presente richiesta, soggetta a visita di revisione al 7° anno, e che dal 16 gennaio 2001 al 31 dicembre 2003 ha percepito le relative quote mensili per un totale di Euro 3.029,56;

Vista la richiesta inviata al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio in data 02.04.2002, dove era esplicitamente richiesto il parere del comitato predetto ai fini del riconoscimento del diritto della Sig.ra Rosella Marini all'equo indennizzo;

Visto il parere espresso dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, nella adunanza n. 134/2003 del 22.10.2003, nel quale viene testualmente detto che:

<<< l'infermità ""Distacco parcellare cavità glenoidea destra e lussazione sterno-claveare post traumatica"" può riconoscersi dipendente da fatti di servizio, in quanto la menomazione è conseguente a traumatismo avvenuto in servizio, nello svolgimento delle proprie mansioni, in assenza di elementi riferibili a colpa grave;">>>;

Visto che l'importo dell'equo indennizzo riferito a menomazioni iscritte alla tabella B è pari al 3% dell'importo previsto per la prima categoria (il doppio del tabellare in godimento alla data di presentazione della domanda), al quale dovranno essere applicate le riduzioni e deduzioni previste dalla vigente normativa;

Precisato che nel caso in esame all'importo dell'equo indennizzo non si applicherebbe alcuna riduzione perchè il dipendente alla data della domanda non aveva superato i 50 anni mentre si dovrebbe comunque effettuare la deduzione dell'importo percepito dal dipendente a titolo di rendita INAIL, pari a Eu. 3.029,56 in quanto incompatibile;

Considerato d'altra parte che, se fosse dovuto, l'importo a titolo di equo indennizzo sarebbe il seguente:

Eu. 7.301,15 x 2 = 14.602,30 x 3% = Eu. 438,06

comunque inferiore a quanto percepito a tutt'oggi dalla Sig.ra Marini a titolo di rendita I.N.A.I.L.

Visto il D. Lgs. 30.06.1994, n. 479

Vista la Legge 23.12.1996, n. 662

Visto il D.P.R. 29.10.2001, n. 461

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità vigenti;

D E T E R M I N A

1) - di accogliere la domanda della Sig.ra Marini Rosella e riconoscere la dipendenza da causa di servizio dell'evento ""Distacco parcellare cavità glenoidea destra e lussazione sterno-claveare post traumatica " , accaduto il 20.12.1999, conformemente ai pareri espressi dalla Commissione Medica Ospedaliera II e dal

Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, così confermando il proprio precedente parere espresso con determinazione n. 192 del 29.03.2000;

2) - di accogliere la richiesta di equo indennizzo per la infermità conseguita consistente in "Lieve limitazione funzionale spalla dx" facendo proprio il parere espresso dalla C.M.O. che riconosce l'ascrivibilità della lesione, ai fini dell'equo indennizzo, alla Tabella B di cui alla Tabella 1 allegata al D.P.R. 686/1957 approvata con la legge 23.12.1996, n. 662;

3) - di dare atto che non è comunque possibile procedere alla liquidazione dell' equo indennizzo, nell'importo pari a Eu. 438,06 come calcolato in premessa, in quanto la dipendente è titolare di rendita INAIL decorrente dal 16.01.2001, soggetta a visita di revisione fra 7 anni, e l'importo delle quote mensili percepite dalla stessa dal gennaio 2001 al dicembre 2003 è superiore all'importo dovuto a titolo di equo indennizzo.

4) - di notificare una copia della presente determinazione alla dipendente Sig.ra Rosella Marini;

5) - di individuare nella persona del Dott. Bizzocchi Agostino, Dirigente del 3 Settore, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;